ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGONE

Scuola con percorsi ad indirizzo musicale

Via Don Milani, 2 - 10067 VIGONE (TO) - Tel. 0119809298/0119802591

C.F. 94544260014 - Fatt. Elett. UFCUAQ **sito web:** http://www.icvigone.edu.it

mail: toic84700l@istruzione.it – pec: toic84700l@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
APPROVATO CON DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI N. 20 del 20/12/2022 E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 20 DEL 22/12/2022, aggiornato all'11/07/2025

Art. 1

Lo studio di uno strumento musicale, caratteristica dei Percorsi ad Indirizzo Musicale di Scuola Secondaria di I Grado, è opzionale. Tale insegnamento ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studio delle studentesse e degli studenti che li frequentano, è inserito a pieno titolo tra le discipline oggetto degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

L' insegnamento strumentale:

- Promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;
- Offre all'alunno/a, attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, nonché maggior consapevolezza di sé e del rapporto con gli altri, offrendo spunti di arricchimento anche per gli alunni con necessità educative speciali.

Art. 2

Le lezioni del Corso ad Indirizzo Musicale si svolgono in orario la cui articolazione, deliberata dal Collegio dei Docenti, prevede tre moduli settimanali per ciascun alunno:

- lezioni individuali e/o in piccoli gruppi;
- lezioni collettive di musica d'insieme e orchestra,
- Lezioni collettive di: teoria musicale, lettura ritmica e cantata, ear training, scrittura consapevole.

Nella formulazione dell'orario settimanale delle lezioni si terrà conto del PTOF e, quando possibile, degli impegni di studio dello studente. I Percorsi ad Indirizzo Musicale prevedono lo studio di quattro diversi strumenti: chitarra, clarinetto, fagotto e violino.

Art.3

L'orario potrà essere strutturato su base plurisettimanale e includere attività diversificate quali:

- attività di propedeutica musicale e primo approccio strumentale presso la scuola primaria secondo il DM8/11;
- attività concertistica/spettacoli didattici;
- partecipazione a rassegne e concorsi su base nazionale/internazionale;
- partecipazione a spettacoli di enti del settore quali Teatri, Orchestre sinfoniche etc. Le attività

saranno pianificate dal collegio docenti entro la data di modifica e integrazione del PTOF.

Art. 4

E' consentita la permanenza degli studenti oltre l'orario stabilito per le lezioni individuali, sotto la vigilanza dei docenti dello stesso strumento frequentato, coinvolgendo gli alunni in attività didattiche collettive o permettendo loro di dedicare il tempo allo studio individuale, all'interno della stessa aula. Tale possibilità viene offerta solo per esigenze di carattere eccezionale, debitamente motivate e documentate, legate all'impossibilità, per i genitori/tutori, di prelevare gli studenti negli orari prestabiliti, e comunque nei limiti previsti dalla normativa di sicurezza.

Art. 5

La volontà di frequentare i Percorsi ad Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria di I Grado è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Vi si accede previo superamento di una prova orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è nominata con apposito decreto dal Dirigente scolastico e di essa fanno parte i docenti di strumento e i docenti di musica della scuola secondaria di I grado. La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico. In caso di sua assenza, il Dirigente delega un docente.

Art. 6

Le prove orientativo-attitudinali sono predisposte dalla Commissione e di norma si effettuano nel periodo delle iscrizioni. E' possibile prevedere prove suppletive nei termini consentiti dalla normativa vigente. Le modalità di svolgimento delle prove di valutazione sono allegate in calce al presente regolamento. Nel caso in cui uno o più candidati presentino situazioni di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento, le prove sono adeguate alla diagnosi specifica, tenuto conto del PEI o del PDP.

Gli esiti della prova sono pubblicati all'Albo Pretorio dell'Istituzione Scolastica.

L'assegnazione dello strumento è insindacabilmente disposta dalla Commissione in sede di prova orientativo-attitudinale in base ai risultati ottenuti nelle prove pratiche delle quattro discipline strumentali.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva è ammessa rinuncia da parte della famiglia alla frequenza dell'alunno ai Percorsi ad Indirizzo Musicale. Superato tale termine, e nei successivi tre anni di corso, non è più consentito rinunciare.

Nel caso in cui la famiglia di un alunno frequentante i Percorsi a Indirizzo Musicale ne richieda il depennamento per gravi motivi, che devono essere comunque adeguatamente documentati, un'apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci e composta inoltre dai suoi collaboratori e dal referente dell'Indirizzo Musicale, valuterà la possibilità di concederlo o meno, in via del tutto eccezionale. In caso di accettazione dell'istanza, il Dirigente Scolastico, con propria determina, formalizza il depennamento dal percorso. La stessa richiesta di depennamento può essere indirizzata all'Istituto in caso di non ammissione alla classe successiva.

Non sono ammessi, di norma, passaggi da un corso di strumento all'altro, fatta salva la possibilità di una rivalutazione della situazione da parte della Commissione Esaminatrice.

Art. 7

In caso di assenza opportunamente giustificata per gravi e comprovati motivi, la scuola, ove possibile, potrà provvedere a prove suppletive da svolgersi comunque entro lo stesso termine indicato al precedente art. 4.

Art. 8

Per ogni anno di corso sono previsti 24 posti, corrispondenti al numero massimo di alunni in una classe, suddivisi in 6 posti per ogni classe strumentale (chitarra, clarinetto, fagotto e violino). Ogni anno scolastico è pubblicata la tabella con i posti effettivamente disponibili suddivisi per classi.

Art. 9

Ogni alunno frequentante i Percorsi ad Indirizzo Musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano. La scuola, se in possesso di strumenti musicali, potrà concederli in comodato d'uso, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto. Ogni alunno dovrà dotarsi del materiale didattico funzionale allo studio dello strumento, su specifica indicazione del docente.

Art. 10

Le famiglie possono destinare al bilancio di Istituto un contributo volontario, per il quale il Consiglio di Istituto propone una cifra orientativa di 5 euro oltre alla quota per il plesso. Esso sarà iscritto in bilancio con vincolo di destinazione a tutte le attività dei Percorsi ad Indirizzo Musicale finalizzate alla realizzazione del PTOF: acquisto sussidi e pubblicazioni, acquisto e manutenzione di strumenti musicali, organizzazione di concerti, partecipazione a concorsi, etc. La quota versata è fiscalmente detraibile dalle imposte ai sensi dell'art.13 Legge 40/2007).

Art. 11

La frequenza dei Percorsi ad Indirizzo Musicale comporta in corso d'anno lo svolgimento delle seguenti attività in orario extrascolastico: saggi, concerti, concorsi e stage. Tali attività, organizzate anche dalla scuola, potranno richiedere per la loro realizzazione la collaborazione delle famiglie.

Art. 12

La Scuola organizza attività di orientamento in ingresso e in uscita e di continuità formativa per le studentesse e gli studenti e le loro famiglie. I Percorsi ad Indirizzo Musicale progettano e realizzano iniziative di divulgazione e pubblicizzazione delle proprie attività nelle Scuole Primarie viciniore.

Art. 13

Sono previste collaborazioni con il Liceo musicale Cavour di Torino e con altri Istituti, la partecipazione a Reti di scopo e ad accordi di partenariato con Enti Locali e realtà del Terzo Settore.

Art. 14

I docenti di strumento partecipano periodicamente ad attività di formazione e aggiornamento, con particolare attenzione all'inclusione scolastica.

Allegato 1

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME ATTITUDINALE PER L'ACCESSO ALLA CLASSE AD INDIRIZZO MUSICALE

Per accedere alla classe prima ad indirizzo musicale, è necessario superare un test attitudinale che consiste in una prova che valuta le capacità musicali dell'alunno. Il test è selettivo relativamente al numero di posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

Il voto finale è l'espressione della somma dei seguenti voti:
DISCRIMINAZIONE: capacità di individuare uguaglianze o differenze ritmiche e melodiche.
RITMO: capacità di ripetere brevi sequenze ritmiche.
INTONAZIONE: capacità di intonare semplici sequenze melodiche
COORDINAMENTO RITMICO/MOTORIO: capacità di muoversi su un dato ritmo.

Lo strumento verrà assegnato in base al risultato della prova pratica secondo le attitudini emerse e, quando possibile, rispettando le preferenze espresse dai candidati nel colloquio motivazionale. Nel caso di rinuncia si passerà al candidato successivo, sulla base della graduatoria stilata.

PROVE D'AMMISSIONE AL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
La commissione è composta dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti dei 4 strumenti di indirizzo (**CHITARRA**, **CLARINETTO**, **FAGOTTO** e **VIOLINO**) e dall'insegnante di musica della Scuola Secondaria di I grado.

All'inizio del colloquio ad ogni candidato viene chiesto di esprimere le proprie preferenze alla Commissione mettendo in ordine di gradimento i diversi strumenti musicali. Tale preferenza non è in alcun modo vincolante ma l'assegnazione alla disciplina strumentale specifica è compito della Commissione le cui decisioni sono insindacabili.

Prove di discriminazione: il candidato ascolterà dapprima le istruzioni della Commissione che a titolo puramente esemplificativo eseguirà una prima sequenza d'approccio. Appurato che l'alunno abbia capito il meccanismo, la Commissione somministrerà (una per volta) le 2 coppie di sequenze ritmiche, l'alunno dovrà riconoscerne uguaglianza o divergenza. Idem avverrà per le 2 coppie di sequenze melodiche suonate da un docente.

Attribuzione punteggio:
· 1 punto se uguaglianza/differenza è individuata esattamente al 1° ascolto
· 0,5 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo un successivo ascolto;
· 0 punti se uguaglianza/differenza non è correttamente individuata dopo un terzo ascolto.

Il punteggio totale massimo per le prove è di 4 punti.

Prove ritmiche: l'alunno ascolterà dapprima le istruzioni della Commissione che a titolo puramente esemplificativo gli somministrerà una prima sequenza d'approccio, battuta sul tavolo o a voce, che egli dovrà riprodurre con la stessa modalità. Appurato che l'alunno abbia capito il meccanismo, la Commissione somministrerà (una per volta) le 4 sequenze ritmiche, che l'alunno dovrà riprodurre

con la maggior precisione possibile.
Attribuzione punteggio:

· 1 punto se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto
· 0,75 punti se la sequenza è ripetuta esattamente al 1° ascolto con leggera imprecisione (per es. manca l'esatta proporzione fra qualche nota);
· 0,5 punti se la sequenza è ripetuta esattamente dopo un successivo ascolto; ·
0 punti se la sequenza continua ad essere molto imprecisa.

Il punteggio totale massimo per le 4 sequenze ritmiche è di 4 punti.

Prove melodiche: all'alunno vengono presentate 4 sequenze melodiche proposte (una per volta) dalla Commissione. Il candidato dovrà ripeterle con la maggior precisione possibile. Attribuzione punteggio:

· 1 punto se tutte le sequenze sono ripetute correttamente;
· 0,75 punti se 3 sequenze sono ripetuta correttamente;
· 0,5 punti se 2 sequenze sono ripetuta correttamente;
· 0,25 punti se 1 sola sequenza è ripetuta correttamente;
· 0 punti se le sequenze risultano essere molto imprecise.

Il punteggio totale massimo per la prova melodica è di 1 punto.

Coordinazione ritmico-motoria: all'alunno verrà presentata una serie di 4 ritmi. Il candidato dovrà ripetere le sequenze coordinandole con il movimento proposto.

Attribuzione del punteggio:

· 1 punto se tutte le sequenze sono ripetute correttamente;
· 0,75 punti se 3 sequenze sono ripetuta correttamente;
· 0,5 punti se 2 sequenze sono ripetuta correttamente;
· 0,25 punti se 1 sola sequenza è ripetuta correttamente;
· 0 punti se le sequenze risultano essere molto imprecisa.

Il punteggio totale massimo per questo esercizio è 1 punto.

Prova strumentale: il candidato sosterrà una breve prova su ciascuno dei quattro strumenti presenti nell'Indirizzo musicale della scuola che sarà valutata secondo i seguenti criteri.

CHITARRA: flessibilità e coordinazione delle mani; capacità di riprodurre per imitazione una cellula ritmica sullo strumento con la mano destra; postura della chitarra classica.
CLARINETTO: predisposizione fisica [fisicità generale – predisposizione labiale e facciale]; flessibilità articolare delle dita e motricità fine; capacità di riprodurre un ritmo articolato con l'azione della lingua. La prova viene effettuata senza contatto della bocca sullo strumento. FAGOTTO: predisposizione fisica [fisicità generale – predisposizione labiale e facciale]; flessibilità articolare delle dita e motricità fine; capacità di riprodurre un ritmo articolato con l'azione della lingua. La prova viene effettuata senza contatto della bocca sullo strumento. VIOLINO: manualità e coordinazione di mano e braccio dx e sx; flessibilità nell'arto superiore dx; capacità di riprodurre per imitazione una cellula ritmica sullo strumento.

Nel caso in cui uno o più candidati presentino situazioni di disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento le prove saranno opportunamente adeguate alla diagnosi specifica.

Allegato 2

OBIETTIVI E COMPETENZE dei PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Nei percorsi a indirizzo musicale l'istituzione scolastica promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali". Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali.

In tal senso, l'istituzione scolastica svolgerà al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico estetica) si potenziano e si integrano.
La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.
Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'a*scolto (*discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).
Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.
L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione inter-artistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.
I percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.

si individuano di seguito gli <u>obiettivi fondamentali</u> delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I Grado Al termine del ciclo di scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- interpreta e rielabora allo strumento, opportunamente guidato, il materiale sonoro, sviluppando le proprie capacità creative e la capacità di "dare senso" alle musiche eseguite;

- si orienta fra i repertori praticati utilizzando le conoscenze storico-stilistiche acquisite;
- realizza ed esegue proprie brevi composizioni e/o produce personali interpretazioni anche improvvisando;
- rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- partecipa alla realizzazione di attività performative musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- conosce varie forme e generi musicali ed esperisce prassi esecutive proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

ASCOLTO

Discriminazione percettiva, Interpretazione, Analisi, Comprensione.

- riconoscere e classificare le basilari caratteristiche espressive del proprio strumento;
- riconoscere gli autori più rilevanti, le opere e i generi musicali caratterizzanti la letteratura del proprio strumento in rapporto ai livelli tecnico-espressivi raggiunti e al repertorio affrontato;
- comprendere e riconoscere i parametri costitutivi di un brano musicale.

PRODUZIONE

Esecuzione

- eseguire in modo espressivo, individualmente e collettivamente (musica d'insieme), brani di diversi generi, stili ed epoche, assumendo un adeguato assetto posturale e dimostrando consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;
- eseguire studi e brani della letteratura strumentale di livello tecnico adeguato anche alla possibile prosecuzione degli studi in un percorso di liceo musicale tenendo in considerazione i repertori di riferimento di cui all'Allegato A del D.M. n. 382 del 2018;
- eseguire e interpretare con lo strumento e anche attraverso la lettura cantata i vari aspetti delle notazioni musicali dal punto di vista ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico.

IMPROVVISAZIONE E COMPOSIZIONE

- creare e comporre semplici brani musicali utilizzando i materiali sonori conosciuti.

LETTOSCRITTURA

- conoscere ed utilizzare la notazione musicale, sia convenzionale sia non convenzionale, anche con riferimento alle tecnologie, in considerazione delle proprie esigenze esecutive (dinamica, timbrica, agogica, fraseggio, sigle degli accordi etc.). Gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi di Strumento vengono specificati ulteriormente - per quanto riguarda la produzione - tenendo conto

delle peculiarità legate allo studio dei diversi strumenti musicali, suddivisi in cinque famiglie: strumenti ad arco, strumenti a fiato, strumenti a percussione, strumenti a tastiera, strumenti a corde pizzicate.

Strumenti ad arco (Violino)

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: *detaché* alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal *pp* al *ff*, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

Strumenti a fiato (Clarinetto – Fagotto)

- acquisire e sviluppare una respirazione consapevole attraverso il controllo dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisire il controllo della postura e della posizione della mano; conoscere le posizioni cromatiche dello strumento nella completa estensione dello stesso e acquisire una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione delle mani e della posizione delle dita e dei movimenti; sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- impostare e utilizzare morbidamente il labbro in rapporto alla posizione del foro del bocchino (flauto); impostare e rafforzare il labbro in rapporto all'uso dell'ancia (strumenti ad ancia); impostare e rafforzare il labbro con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra (strumenti a bocchino);
- acquisire la tecnica di emissione nei rispettivi registri di ogni strumento e la capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- eseguire suoni naturali ed armonici e acquisire consapevolezza della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e della loro realizzazione ed interpretazione;
- conoscere ed eventualmente utilizzare le nuove tecniche strumentali e controllare consapevolmente le "articolazioni"; eseguire abbellimenti.

Strumenti a corde pizzicate (Chitarra)

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia;
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi (chitarra);
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré;
- acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse.